

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n°. 11

L'anno millenovecentonovantaquattro, addì 26 del mese di aprile , nella sede dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale in via Salaria n°.716, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda stessa per redigere, ai sensi dell'art.21 del d.P.R. 24 marzo 1981 n°.145 e dell'art.17 del d.P.R. 16 dicembre 1981 n°.842, la seguente relazione sullo schema di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1993, relazione che fa parte integrante del presente verbale.

Alla seduta sono presenti:

Dr.Aldo ANGIOI	Presidente
Dr.Francesco CORSARO	Revisore effettivo
Dr.Pietro RICCARDO	Revisore effettivo
Dr.Luigi LIOI	Revisore effettivo
Dr.Bruno SABBATINI	Revisore effettivo.

Prima di passare all'analisi delle diverse poste in cui si articola il documento contabile in esame, è opportuno ritornare su taluni temi che hanno già formato oggetto di osservazioni del Collegio in sede di riscontro del preventivo del 1993 (Verbale n°.26/92) e che, alla fine dell'esercizio, risultano ancora attuali.

Ci si riferisce, in particolare, alla mancata indicazione, da parte del Ministero del tesoro, dell'ammontare dei trasferimenti annuali in conto capitale su base pluriennale ed alle conseguenze che tale omissione ha comportato, nel corso dell'E.F. 1993, sotto il profilo di una corretta gestione delle risorse finanziarie di cui l'Azienda si avvale, a causa della conseguente incertezza nella assunzione degli impegni di spesa pluriennali.

Analogamente, sembra non avere avuto alcun seguito il tentativo, a suo tempo espletato dall'Azienda, di vedersi assegnato un finanziamento agevolato a fondo perduto erogato dal F.E.S.R. (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) a valere sulle risorse stanziato nel periodo 1990-1993, delle quali l'Azienda, almeno fino al termine dell'esercizio 1993, non ha potuto avvalersi.

Inoltre, è da segnalare che anche il problema della soggettività passiva dell'Azienda ai fini IVA, non ha trovato soluzione. Tuttavia su questo problema si registra la positiva conclusione del giudizio di II° grado instaurato dall'Azienda avverso gli avvisi di rettifica concernenti la richiesta di rimborso del credito IVA relativo all'esercizio finanziario 1984. La decisione

risulta, peraltro, impugnata dal competente ufficio finanziario avanti alla commissione tributaria centrale).

Infine, rimane in attesa di definizione, malgrado l'ente si sia ripetutamente adoperato, anche in questo caso, presso i competenti organi dell'amministrazione finanziaria, la questione relativa alla natura giuridica del patrimonio aziendale, questione che ha determinato l'interruzione delle procedure di trasferimento definitivo all'azienda dei beni di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 145/81, con la conseguenza che a più di 13 anni dalla sua istituzione l'Azienda non può ancora contare su un proprio patrimonio compiutamente individuato. Per tale motivo l'Azienda ha ritenuto correttamente di sottoporre la problematica al parere del Consiglio di Stato.

Tutto ciò premesso, lo schema di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1993, pervenuto al Collegio entro il termine stabilito dall'art. 33 del RAC, espone le seguenti risultanze complessive.

Entrate accertate

Correnti	642.684.485.717
conto capitale	120.009.520.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

partite di giro	<u>148.666.031.540</u>
-----------------	------------------------

totale	911.360.037.257
--------	-----------------

Uscite impegnate

Correnti	556.312.999.122
----------	-----------------

conto capitale	190.639.651.008
----------------	-----------------

partite di giro	<u>148.666.031.540</u>
-----------------	------------------------

totale	895.618.681.670
--------	-----------------

Avanzo finanz. di competenza	15.741.355.587
------------------------------	----------------

Tenuto conto degli effettivi movimenti finanziari

(pagamenti e riscossioni) verificatisi nell'anno, si

determina la seguente situazione.

Entrate accertate	911.360.037.257 -
-------------------	-------------------

entrate riscosse	<u>678.686.023.086</u>
------------------	------------------------

residui attivi di competen.	232.674.014.171
-----------------------------	-----------------

Uscite impegnate	895.618.681.670 -
------------------	-------------------

uscite pagate	<u>516.673.234.944</u>
---------------	------------------------

residui passivi di competen.	378.945.446.720
------------------------------	-----------------

Nei dati esposti nello schema di consuntivo figurano

le seguenti risultanze:

Situazione di cassa

consistenza iniziale cassa	467.295.205.707
----------------------------	-----------------

riscossioni

conto competenze	678.686.023.086
------------------	-----------------

conto residui	<u>158.988.358.945</u>
---------------	------------------------

totale	837.674.331.971
--------	-----------------

pagamenti

conto competenze	516.673.234.944
conto residui	<u>292.298.956.666</u>
totale	808.972.191.610
consistenza di cassa alla	
fine dell'esercizio	<u>515.897.449.118</u>

Situazione residui

residui attivi

di parte corrente	347.737.549.643
in conto capitale	<u>26.656.000</u>
totale	347.764.205.643

Nel corso dell'esercizio detti residui hanno subito
le seguenti variazioni:

di parte corrente	347.737.549.643 -
riaccertamenti	14.154.045.731 -
riscossioni	<u>158.878.838.885</u>
rimanenza	174.704.665.027
residui provenienti dalla	
gestione 1993	<u>232.674.014.171</u>
totale (a)	<u>407.378.679.198</u>
di conto capitale	26.656.000
riaccertamenti	-----
riscossione	9.520.000
rimanenza	17.136.000
residui provenienti dalla	

gestione 1993	-----
totale (b)	<u>17.136.000</u>
totale residui attivi (a+b)	407.395.815.198

Circa l'entità di detti residui si richiamano le note illustrative che accompagnano il bilancio consuntivo.

residui passivi

residui di parte corrente	366.600.861.199
residui in c/capitale	<u>286.763.399.590</u>
totale	653.364.260.789

Nel corso dell'anno detti residui hanno subito le seguenti variazioni:

residui di parte corrente	366.600.861.199 -
riaccertamenti	14.873.694.013 -
pagamenti	<u>171.473.784.790</u>
rimanenza	190.253.332.396
residui derivanti dalla	
gestione 1993	<u>199.235.017.037</u>
totale a,	<u>379.485.399.483</u>
residui in c/capitale	286.763.399.590 -
riaccertamenti	12.630.307.271 -
pagamenti	<u>120.825.171.876</u>
rimanenza	153.357.320.443
residui gestione 1993	<u>179.710.429.639</u>
totale b,	<u>333.067.750.082</u>

totale residui passivi al

termine esercizio (a+b) 712.556.149.565

Situazione amministrativa

Le risultanze dell'esercizio fanno emergere la seguente situazione amministrativa.

cassa inizio

esercizio 487.295.258.757

riscossioni in

c/competenze 678.686.023.086

riscossioni in

c/residui 158.888.358.885 837.574.381.971

pagamenti in

c/competenze 516.673.234.944

pagamenti in

c/residui 292.298.956.666 808.972.191.610

consistenza cassa

fine esercizio 515.897.449.118

residui attivi

eserc. precedenti 174.721.801.027

residui attivi

esercizio 1993 232.674.014.171 407.395.815.198

residui passivi

eserc. precedenti 333.610.702.839

residui passivi

esercizio 1993 378.945.446.726 712.556.149.565

avanzo amministr. 210.737.114.751

Ammortamenti

Le consistenze dei diversi fondi di ammortamento hanno registrato, al 31/12/93, le seguenti variazioni:

al 1/1/93	al 31/12/93	differenze
ammontare immobili		
19.496.328.947	21.287.464.611	1.791.135.664

ammontare

impianti

attrezz.

macchinari

134.985.986.556	187.641.723.036	52.655.736.480
-----------------	-----------------	----------------

ammontare

autoveicoli

mobili

<u>5.135.931.708</u>	<u>8.376.533.256</u>	<u>220.606.548</u>
162.638.247.211	217.305.725.903	54.667.478.692

Le quote di ammortamento computate, giusta quanto rappresentato nella relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, costituiscono la risultante dell'applicazione ai diversi gruppi di cespiti delle percentuali normalmente valorizzate nel settore a livello europeo nei limiti di compatibilità con le prescrizioni di cui al D.M.

delle Finanze del 31/12/1988 e con i coefficienti di ammortamenti raccomandati da EUROCONTROL.

Conto economico

Le risultanze del conto economico evidenziano un avanzo pari a £. 152.399.595.749 la cui composizione risulta dalla somma dell'avanzo di parte corrente (£. 86.371.486.595) e del saldo attivo delle componenti di reddito che non danno origine a manifestazione finanziaria (£. 66.028.109.154).

La composizione di queste ultime è la seguente:

Componenti positive di reddito

variazioni patrimoniali straordinarie:

sopravvenienze attive £. 120.009.520.000, dovute per £. 120.000.000.000 all'ammontare dei trasferimenti attivi in conto capitale da parte dello Stato e per £. 9.520.000. dovuti all'alienazione di una autovettura aziendale;

insussistenze di passivo £. 27.454.601.284, a seguito delle variazioni in meno registrate in sede di accertamento dei residui passivi.

Componenti negative di reddito

Ammortamenti e deperimenti.

L'ammontare di £. 54.695.718.890 è composto dalle quote di ammortamento per il 1993 per gli immobili (£. 1.791.135.664), per gli impianti e macchinari

(£. 52.661.203.695) e per automezzi, mobili e macchine (£. 243.379.531).

Svalutazioni e deprezzamenti.

E' riportato l'importo di £. 5.340.238 pari al valore economico di cespiti alienati non interamente ammortizzati.

Tale importo, messo a confronto con le somme realizzate dai beni dismessi (£. 9.520.000.), evidenzia il sussistere di una plusvalenza complessiva per £. 4.179.762.

Variazioni patrimoniali straordinarie.

Insussistenze di attivo pari a £. 26.734.953.002 per effetto delle variazioni in meno dei residui attivi (£. 14.154.045.731) e dei residui passivi in conto capitale (£. 12.580.907.271).

Per quanto concerne la prima parte del conto economico il saldo attivo è dato dalla differenza fra le entrate (£. 642.684.495.717) e le spese (£. 556.312.999.122) di parte corrente.

Situazione patrimoniale

L'avanzo economico di £. 152.399.595.749 va ad incrementare la consistenza del patrimonio netto dell'Azienda che passa da £. 933.631.016.907 a £. 1.086.030.612.656.

Detta situazione risulta come segue:

attività	2.015.892.488.124
passività	929.861.875.468
patrimonio netto	1.086.030.612.656.

Con riferimento ai dati sopra esposti, per quanto concerne, la situazione di cassa, si nota che il saldo contabile aziendale, pari a f. 515.897.449.118, non corrisponde a quello risultante dal conto corrente intestato all'Azienda presso la Tesoreria Provinciale pari a f. 587.228.787.686 con una differenza in meno di f. 71.331.338.568. Tale differenza, come evidenziato nell'allegato 2 al bilancio, è dovuta all'esistenza di sospesi a debito in attesa di mandati per f. 3.617.874.172 e di sospesi a credito in attesa di reversali per f. 47.944.185.114, nonché dei versamenti e prelevamenti eseguiti negli ultimi tre giorni del 1993 effettuati in tesoreria nel 1994 e perciò in corso di contabilizzazione da parte dell'Istituto Cassiere.

Relativamente alle entrate, nel corso dell'esercizio finanziario 1993 si è nuovamente presentata l'anomalia della ritardata approvazione da parte delle autorità competenti del CUT (Coefficiente Unitario di Tassazione) e del CTT (Coefficiente Tassazione Terminale) con tutte le conseguenze che tale situazione comporta sulla

corretta gestione delle risorse aziendali.

Tuttavia, siffatta anomalia non si riproporrà per il corrente esercizio finanziario, avendo il Ministero dei trasporti già emanato, alla fine del 1993, propri decreti di approvazione dei coefficienti di tassazione sulla base dei quali gli introiti dell'ente per l'esercizio in corso possono essere tempestivamente accertati.

Tuttavia, per quanto concerne la gestione di tali entrate, l'Azienda non si è ancora attrezzata per una riduzione dei tempi tecnici (attualmente 4 mesi) necessari per giungere all'accertamento dei servizi resi, tempi che non sono in linea con quelli medi di settore in ambito europeo.

Peraltro, siffatto sfasamento di costi e di ricavi comporta anche, dal punto di vista finanziario un assorbimento in parte corrente, di quote del complessivo trasferimento dallo Stato che potrebbero essere utilizzate in parte capitale.

Tuttavia, malgrado la contrazione di entrate derivante dalla situazione sopra esposta, il consuntivo 1993 registra, rispetto alle previsioni assestate dello stesso anno, un miglioramento medio del 3%.

Sempre in materia di entrate erariali, si

evidenzia che il conto consuntivo 1993, per la prima volta, espone il risultato delle transazioni concluse con le compagnie aeree ai sensi dell'art. 5 della legge n. 385/90, risultato che per 23 compagnie già liquidate comporta un onere per l'Azienda di circa 80 miliardi tra restituzioni (67 miliardi) e cancellazioni di crediti (13,3 miliardi) a fronte di introiti per circa f. 12 miliardi.

Fra le entrate diverse, per le quali in generale si riscontra una notevole incidenza dei residui attivi pari a circa il 36% dell'accertato, è stata contabilizzata, sul capitolo 81, una somma di f. 704 milioni derivante dal rimborso dovuto dalla Ciset, responsabile del servizio di manutenzione degli impianti, per il materiale prelevato dalle scorte aziendali ed a carico della stessa Ciset così come previsto dal contratto di manutenzione globale per gli anni 1988-1993.

Siffatto importo è conseguente alla procedura di regolarizzazione avviata nel 1992 riguardante tutti gli anni di vigenza del contratto Ciset.

Per quanto concerne i trasferimenti di parte corrente (titolo III), l'importo pari a f. 175 miliardi supera del 4,16% il corrispondente dato del 1992 (168 miliardi). Tenuto conto, tuttavia, che la

spesa corrente è aumentata del 9,56%, ne consegue che solo una parte di tale incremento è stata finanziata con i trasferimenti da parte dello Stato. Ciò è stato possibile grazie all'incremento degli introiti dovuti all'aumento di traffico anche per effetto della crisi iugoslava che ha dirottato consistenti flussi di traffico sul territorio italiano.

Per quanto riguarda i trasferimenti relativi al finanziamento di somme in conto capitale si registra un aumento di 8 miliardi pari al 7,14% rispetto al corrispondente dato del 1992 di 112 miliardi.

Anche nel corrente esercizio si è riproposto il problema dei così detti "crediti sofferenti" per i quali la situazione è tuttora ben lontana da una soddisfacente soluzione, ma che tuttavia appare migliorata rispetto al passato in quanto, nell'esercizio finanziario 1993, per la prima volta, si è rilevata un'inversione di tendenza dimostrata dal passaggio dell'incidenza degli insoluti per la posta più significativa (tassa di sorvolo internazionale) dall'8% al 6%.

Si invita, perciò, l'Amministrazione a proseguire su tale linea per allinearsi nel più breve tempo possibile alle incidenze comunemente riscontrabili